

No tube: stop super-prelievi

In 150 per la difesa dei fiumi: via a una raccolta di firme

PIACENZA - Lo "spettro" della privatizzazione dell'acqua, l'accusa di un'assenza di organizzazione democratica in Ato, la perdita di una politica partecipativa (Fabrizio Binelli denuncia: «Enia non è trasparente, l'ufficio delle relazioni con il pubblico è filtrato da un metronotte», e l'avvocato Umberto Fantigrossi sottolinea che «tra Ato ed Enia si viene a creare una situazione tra controllore e controllato nella figura del sindaco Roberto Reggi») hanno preso piede sotto forma di accenti negli interventi nella Galleria Rosso Tiziano perché «questi discorsi possano diventare di interesse pubblico», ha concluso Binelli.

Per No tube 150 persone: è questo il bilancio del "punto della situazione" che il comitato di difesa dei fiumi ha organizzato giovedì sera nella galleria di via Taverna, inaugurando inoltre una nuova raccolta firme contro le captazioni delle sorgenti nelle alte valli a vantaggio della pianura e per chiedere il rispetto dei valori del minimo deflusso vitale. Le assicurazioni del sindaco Roberto Reggi, in sede di assemblea di Ato, sul fatto che i tubi dell'acquedotto Val Nure non avrebbero aumentato la propria portata d'acqua con un aumento del diametro della condotta, non sono bastate.

Il reading "Ecco a voi i predatori dei fiumi" infatti ha ribadito i "no" portati avanti dal comitato: stop all'intuba-



PIACENZA - No tube: in 150 all'incontro nella Galleria Rosso Tiziano per fare il "punto della situazione" (foto Franzini)

mento delle sorgenti che mutilano il fiume nel suo nascente, stop al progetto di potenziamento della tubazione dell'acquedotto Valnure. Ma, ancora, «molti credono che sia normale che il Trebbia vada in secca in estate. Non è così - ha incalzato Gian Marco Rancati di No Tube - il 15 agosto, a Rivergaro, la porta-

ta era di 3 metri cubi al secondo. Sul Trebbia sono infatti presenti ben 50 concessioni di derivazione delle acque: le principali si trovano a Rivergaro, Mirafiori e due a Case Buschi».

Ma ancora, al centro del dibattito, anche l'idroelettrico: «Su Piacenza pendono oggi sei progetti di impianti idroe-



Ferriere

«Irregolare presa sul Lardana: per questo la Procura indaga»

FERRIERE - «La presa d'acqua sul torrente Lardana era irregolare e il Comune l'ha rimossa coi propri mezzi. Se fosse stata in regola penso che Enia, che l'ha realizzata, sarebbe intervenuta dopo la demolizione». Il sindaco di Ferriere Antonio Agogliati non ha dubbi sulla correttezza del proprio intervento, che sarebbe anche all'origine, sottolinea il primo cittadino, dell'inchiesta aperta contro ignoti dalla Procura di Piacenza, e delegata al corpo forestale dello Stato, per furto d'acqua, violazione delle normative ambientali e abuso edilizio.

lettrici e altrettanti sono dormienti - ha spiegato Laura Chiappa di Legambiente - cioè progetti presentati anche 20 anni fa che potrebbero essere risvegliati. Nessuno dei sei progetti presi in esame è conforme alla pianificazione: chiediamo alla Regione di respingere definitivamente i due progetti sul Grondana e sul Nure e i progetti sul Gramizzola, sul Trebbia a Ottone e su Rio Ruffinati».

Infine, le escavazioni "selvagge", argomento per cui Maurizio Sesenna ha definito le escavazioni di ghiaia come un «serpente che si morde la coda. Spesso la ghiaia che le aziende si trovano ad estrarre arriva fino a 40mila metri cubi per ogni intervento, causando anche un'erosione regressiva del tessuto territoriale e quindi frane».

Elisa Malacalza

L'alta valle "Nura" in un documentario

Il dvd sarà presentato il 2 dicembre

FERRIERE - Seguendo l'itinerario del capitano Boccia che esplorò nel 1805-1806 le valli piacentine, per ordine del governatore napoleonico del ducato, Andrea Agogliati ha promosso la realizza-

zione di un nuovo filmato intitolato "L'amena valle della Nura". Già benemerito per aver diffuso documentari sulle valli dell'Aveto, Trebbia e Borreca, il presidente dell'Associazione per lo sviluppo compatibile delle alte valli piacentine ha ideato e curato il dvd dedi-

cato all'alta Valnure, in collaborazione con i comuni di Farini e Ferriere, G&A, Piacenza Turismi, Fondazione della Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano. Nel titolo ha richiamato l'antico toponimo "Nura" cambiato dopo l'800 in Nure. Il video verrà presentato mercoledì 2 dicembre alle 17 nell'auditorium della Fondazione. L'Associazione, con sede a Salsomинore Valdaveto, invita cittadini, valligiani, gli escursionisti di Cai, Gaep, Otp-Gea, soci di Legambiente, No-Tube, Pro Natura, Lipu ed il Gruppo sportivo dei vigili urbani di Piacenza che la scorsa estate ha percorso a piedi la valle. Le ottime riprese, anche aeree, e il montaggio sono stati eseguiti da Mauro Germano di Bobbio, la voce narrante è di Maurizio Modica, le musiche sono a cura di Gigi Rizzi. Sulle copertine del video spiccano il

castello della Caminata di Bettola e, sullo sfondo del monte Carevolo di Ferriere, un laghetto postglaciale. Al dvd (costo 13 euro) sono allegati una cartina e un volumetto di 30 pagine

suddiviso in capitoli: emergenze naturalistiche, escursioni, geografia e botanica, fauna, cenni storici, il giro delle cime dell'Aveto-Nure, il lago del Diavolo, la necropoli neolitica, la valle Tribolata, la Roncalla, il Crociglia, il rio Finalis, lo Zovallo, il lago dei fiori di lo-

to; inoltre il giro dell'Aserei, notizie su Bettola, Farini, Ferriere, l'ex Dogana oggi rifugio Gaep e il castello di Gambaro dai Malaspina (XII secolo), ai Doria, ai Landi di Rivalta, ai genovesi Bacigalupo e all'Alberoni di S. Giorgio attuale proprietario. Una documentazione sintetica, illustrata da riprese spettacolari che invitano gli spettatori a conoscere poi dal vivo le case di pietra, i boschi, i prati, i cavalli, le rocce, i castelli, le sorgenti, i fiori e l'ospitalità di questo immenso parco naturale dell'Alta Nura, da Bettola fino al confine con i parchi del parmense e del genovesato. Una copia del documentario sarà inviata ad Alois Windisch di Stoccarda, un giovane amico della Valnure, che lo proietterà a Besigheim dove ha sede una sezione del sodalizio di Ercole Bibace.

Gian Franco Scognamiglio

Fontenay, un ricco gemellaggio

Visita di Comuni valtidonesi in Francia: «E' esempio solidale»

ROTOFRENO - «Mi ha toccato il cuore una foto del 19 ottobre del 1986: in occasione del primo gemellaggio tra alcuni Comuni della Valtidone e quello francese di Fontenay Sous Bois, c'era l'allora sindaco del nostro Comune, Albano Riboni». Il primo cittadino di Rottofreno, Giulio Maserati, ricorda un particolare del recente viaggio in Francia di una rappresentanza dei Comuni valtidonesi per ribadire il gemellaggio iniziato alla fine degli Ottanta e mai più sciolto, con Fontenay. Insieme a Maserati, affiancato dalla responsabile comunale Lorella Negrati, c'erano anche il sindaco Franco Albertini per Pecorara, l'assessore del Comune di Borgonovo Matteo Lunni, il delegato di Sarmato Filippo Braghieri, la volontaria del Comune di Ziano E-leine Jeanne Januszewski e Valentino Matti dell'associazione La Valtidone per il Comune di Nibbiano. La spedizione piacentina nel Comune della periferia di Parigi è durata 3 giorni. «Sono bastati per toccare con mano qualche loro eccellenza più che invi-



Un momento della recente visita degli amministratori comunali valtidonesi alla cittadina gemellata di Fontenay Sous Bois

diabile - racconta Maserati -. Fontenay è un comune grosso un settimo il territorio di Rottofreno, ma con ben 52.000 abitanti e 1.400 dipendenti pubblici. Sono riusciti a creare opere grandiose, specie nel campo sociale. Basta pensare che il Comune di Fontanay si occupa autonomamente della cooperazione internazionale: in passato, per esempio, una sua delegazione ha costruito a proprie spese l'intera rete idrica di una zona povera dell'Algeria. Vedendo la loro forza in campo sociale, abbiamo chiesto di operare insieme. E gli amministratori

di Fontenay hanno accettato di buon grado». «Se qualcuno volesse provare ad operare come volontario nel campo umanitario - dice il sindaco - il Comune transalpino metterà a disposizione la sua esperienza, ospitando a proprie spese i volontari della Valtidone». Chi interessato si può rivolgere direttamente al sindaco o alla biblioteca Comunale, chiedendo di Negrati. «Abbiamo anche incontrato l'associazione folcloristica italiano-piacentina, presieduta da Anne Marie Civar-di, nostri conterranei in Francia».

Riccardo Delfanti

INIZIO ALLE 20,30

Concerto benefico con musica e canto stasera a S. Nicolò

SAN NICOLÒ - (rd) Inizia alle 20,30 il concerto che stasera, al centro culturale, strizza l'occhio alla beneficenza. Le offerte del concerto, patrocinato da Comune di Rottofreno e Proloco di S. Nicolò, andranno all'associazione donatori midollo osseo (Admo) di Piacenza. Brani classici con il soprano Perla Caruso, il tenore Giuseppe Piras, il baritono Kazuya Noda, la fisarmonica di Mauro Rai, i violini di Barbara Peroni e Lorenzo Cassi, il piano di Gabriel Nicotra. Dirige il coro Cristina Botta.

VALTIDONE E VALTREBBIA

Maltempo: dalla Regione 250mila euro

I comuni montani della provincia di Bologna, Modena, Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Ravenna - colpiti nei mesi scorsi dal forte maltempo che ha danneggiato infrastrutture comunali, opere idrauliche e strade - sono i destinatari dei 774.000 euro complessivi di cui l'assessore regionale alla Difesa del suolo e Protezione Civile Marioluigi Bruschini ha autorizzato la ripartizione sul territorio. Questi fondi saranno impiegati per i primi lavori urgenti di ripristino e messa in sicurezza delle opere

pubbliche danneggiate. In totale si tratta di 22 interventi, di cui sei in provincia di Piacenza (250.000 euro) che riguardano: il ripristino del torrente Tidone in località Bilegno, Osteria Nuova, Moschedo, Rosara Grande, Case Bruciate e Agazzino nei comuni di Borgonovo, Agazzano, Gragnano e Rottofreno (70.000 euro); il ripristino del flusso del rio Lora a Castel San Giovanni (25.000 euro). Due interventi sono a Travo: uno sulla strada comunale tra le frazioni Pile e Sarniagio (50.000 euro) e il secondo sulla strada comunale di Fellino (60.000 euro). Altri due interventi urgenti a Bobbio: il ripristino del muro di sostegno stradale di viale Garibaldi (25.000 euro) e la ripresa della frana in località Passo Penice (20.000 euro).

ESSELUNGA®



aperti domenica 29 novembre

dalle 9 alle 20

Piacenza

- via della Conciliazione

- via Manfredi (ang. via Gadolini)

Per informazioni sulle aperture: **800-666555** 24 ore su 24 www.ESELUNGA.it

N.B.: Le aperture domenicali e festive sono effettuate in base alle decisioni di ogni singola amministrazione comunale.